

# Dalla fiaccola alla A cerchiata

Il Dizionario biografico degli anarchici italiani

GIORGIO SACCHETTI

# È

in uscita per i tipi delle edizioni Biblioteca Franco Serantini (Bfs) di Pisa il *Dizionario biografico degli anarchici italiani*. L'opera – 1.600 pagine complessive in due volumi, al costo di euro 80 ciascuno – sarà in distribuzione dal dicembre 2003 per il primo volume (*A-L*) e dal maggio 2004 per il secondo (*M-Z + indici*). Il *Dizionario* nasce da un progetto di ricerca (co-finanziato dal Miur) delle università di Milano, Trieste, Teramo e Messina. Esso si propone di de-

lineare il percorso biografico di circa duemila anarchici di lingua italiana, individuando sia i personaggi di rilievo nazionale sia molti di quei militanti locali che hanno costituito la fitta rete delle attività libertarie: da Errico Malatesta a Giuseppe Pinelli, da Carlo Cafiero a Giuseppe Monnanni, da Leda Rafanelli a Gaetano Bresci, da Carlo Carrà a Lorenzo Viani, da Luigi Fabbri a Pietro Gori, da Camillo Berneri ad Armando Borghi, da Aurelio Chessa a Virgilia D'Andrea, da Alfonso Failla a Pietro Valpreda. L'arco cronologico preso in esame va dalla Prima internazionale al Sessantotto.

L'infinita serie delle/dei biografate/i comprende non solo teorici e pensatori conosciuti, donne e uomini protagonisti discussi delle vicende otto-novecentesche, avanguardie artistiche e scrittori scapigliati, profemministe e militanti sovversivi alla ribalta delle cronache politiche, oppure anticlericali e scandalosi pubblicisti neo-malthusiani. Scorrendo le sue pagine capiterà di incontrarvi prestigiosi dirigenti sindacali come Augusto Castrucci, Alberto Meschi e Attilio Sassi, arditi del popolo come Argo Secondari, attentatori del duce come Gino Lucetti, Michele Schirru e altri combattenti antifascisti di livello internazionale come Umberto Marzocchi e Fosco Falaschi. Vi troviamo anche vicende oscure, veri e propri "casi" come quelli di Otello Gaggi e Francesco Ghezzi, vittime innocenti dei gulag sovietici, assassinati con la complicità acclarata dello stalinismo italiano.

La realizzazione di questa imponente opera è il frutto di un percorso collettivo, durato alcuni decenni, di indagini e ricerche effettuate sia a livello centrale (attraverso lo

spoglio dei fascicoli del Casellario politico centrale presso l'Acs) che – principalmente – sul territorio (pubblicistica locale, fondi privati, archivi di stato provinciali, archivi comunali, ecc.). È la risultante di numerosi originali contributi storiografici, spesso di puro volontariato, di alto profilo scientifico. Gli studi pionieristici di Pier Carlo Masini, di Gino Cerrito e di Leonardo Bettini, sono stati i veri punti di riferimento per chi ha coltivato il genere a partire dagli anni settanta. Poi, nel 1981, presso il Centro studi libertari di Milano, si mise in atto un primo generoso tentativo di costruire un dizionario biografico, almeno con alcune centinaia di voci, che sopperisse alle vistose mancanze di altre analoghe coeve pubblicazioni dedicate al movimento operaio italiano. Per una serie di circostanze, non ultima la scomparsa di Bettini e Cerrito, il progetto non andò in porto. Tuttavia, da quella traccia si è ripartiti con i successivi anni novanta, cogliendo le nuove opportunità oggettivamente offerte dalla crisi irreversibile delle vecchie scuole storiografiche di impostazione ideologica (caratterizzate da un taglio prettamente storico-politico), da una più marcata attenzione generale alla storia sociale, alle culture antropologiche e alle storie di vita. Ciò grazie all'impulso di un vivace gruppo di studiosi riuniti intorno alla «Rivista storica dell'anarchismo». L'*humus* per tale crescita – come ha già scritto Claudio Venza – nasce proprio da tutte queste circostanze che sono maturate e dal ricco lascito intellettuale di Masini. Questi, infatti, ha sempre sottolineato la necessità di studi critici basati su un approccio laico senza, appunto, “apriorismi ideologici”, né quel tipico fastidioso “vittimismo autoconsolatorio delle minoranze”. Questo lavoro, unico nel suo genere, compie un'indagine ad ampio spettro che scava nel mondo popolare dei movimenti sindacali e della cooperazione, nelle sperimentazioni di educazione libera e nei movimenti di protesta e rivolta sociale. Si tratta di un'opera che vuole restituirci la dimensione umana e l'attività dei molti militanti anarchici che hanno intersecato la propria storia personale con quella sociale e politica dell'Italia, e spesso dell'Europa, tra i secoli XIX e XX. I volumi comprendono un inserto iconografico.

Hanno diretto l'opera: Maurizio Antonioli (università di Milano); Giampietro Berti (università di Padova); Santi Fedele (università di Messina); Pasquale Iuso (università di Teramo). Ha contribuito alla sua realizzazione una vasta rete di collaboratori.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a Bfs edizioni, Cp 247, 56100 Pisa; tel.050570995, fax 0503137201; e-mail [bfspisa@tin.it](mailto:bfspisa@tin.it); sito web [www.bfspisa.com](http://www.bfspisa.com); sito web del Dizionario [www.dbai.it](http://www.dbai.it).